



Finanziato dalla Regione è destinato a venti corsisti provenienti dal Conservatorio e dall'Accademia di Belle arti

# Cultura, vero welfare del secolo

*Al Musma la terza edizione del Cuma, master in gestione degli eventi culturali della Federico II*

di ELISABETTA CARUSO

MATERA – Formare professionisti nel settore dell'organizzazione di eventi culturali. È questo l'obiettivo del Cuma, il master in management degli eventi culturali, finanziato dalla Regione Basilicata e organizzato dal Polo delle Scienze umane e sociali dell'Università degli studi di Napoli Federico II, in partenariato con Stoà, Istituto di studi per la direzione e gestione d'impresa. Nella sede del Musma, il museo di scultura contemporanea, a palazzo Pomarici a Matera, ieri, la presentazione del progetto. L'iniziativa, che nasce in Campania e che quest'anno per la prima volta si terrà a Matera, inaugurando la sua III edizione, mira a formare una figura professionale esperta in organizzazione e gestione di eventi nel settore dello spettacolo. I locali del Musma ospiteranno per 9 mesi le lezioni, rivolte a 20 laureati (18 corsisti e 2 uditori) o diplomati al Conservatorio o all'Ac-



cademia delle belle arti. Con inizio ad aprile (il bando sarà pubblicato il 12 marzo sul sito [www.stoa.it](http://www.stoa.it)) il corso è finanziato dalla Regione Basilicata (rientra nel pacchetto 'Gel', giovani eccellenze lucane) e si avvarrà di esperti appartenenti al mondo dell'arte e della cultura. Tra questi, Vittorio

Sgarbi, Dario Fo, Giuseppe Tornatore, Carmen La Sorrella. "L'economia della cultura rappresenta un settore strategico per la Basilicata che ha un patrimonio artistico molto vasto - ha detto l'assessore regionale alla Cultura, Carlo Chiurazzi - questa scienza ha dimostrato che nei fattori di svi-



L'assessore Chiurazzi alla presentazione del master

luppo economico di un territorio, la creazione di eventi ha un effetto moltiplicatore. Ai laureati è offerta la possibilità di specializzarsi nel settore della gestione e dell'economia dei beni culturali. Ci auguriamo che questi giovani non solo trovino un'opportunità di lavoro, ma irrobustiscano il si-

stema dell'offerta culturale della nostra regione". "Tra gli atenei meridionali si sente sempre di più l'esigenza di costruire una rete - ha spiegato Massimo Marrelli, presidente del Polo delle scienze umane e sociali della Federico II - che permetta di raggiungere una massa critica per inserire le università italiane sul mercato internazionale. Da questa esigenza è nata la collaborazione con l'Università di Basilicata". "La presenza di un master di questo livello in un museo ha anche lo scopo di svilup-

pare il dinamismo e la funzione educativa che un museo deve avere - ha sottolineato Raffaello De Ruggieri, presidente di Zetema - il vero welfare del 21° secolo è la cultura". Sono intervenuti alla presentazione del Cuma, tra gli altri, Mario Aldo Colantonio, amministratore delegato Stoà, Fabiana Sciarelli, direttore del corso, Eugenio Ottieri, docente del corso e responsabile di Federculture Campania, Michele Goffredo e Emanuele Giordano, docenti dell'Università di Basilicata.

Novemese di lezioni a Palazzo Pomarici tra i docenti: Vittorio Sgarbi, Dario Fo e il regista Tornatore